



Genova

Cerca nel sito

ME

Smart week, la sfida della mobilità elettrica

Dopo le auto ricariche elettriche in arrivo anche per le moto



23 novembre 2017



Aprire il finestrino della propria auto e sentire solamente il fruscio del vento sulla carrozzeria o, magari, il rumore della fontana di piazza De Ferrari. L'auto del futuro, che comunque esiste già, sarà così e, oltre all'inquinamento tradizionale potrà abbattere anche quello acustico. E' la scommessa della mobilità elettrica della quale tutto parlano e che, a breve, potrebbe vedere un forte investimento infrastrutturale, una piccola rivoluzione, sul territorio genovese. Il capoluogo Ligure, infatti, potrebbe trasformarsi in un "paradiso" delle due ruote elettriche grazie alla creazione di quattro

isole di parcheggio, con 60 colonnine per la ricarica dei veicoli di categoria "L", ovvero e-bike, quadricicli leggeri, scooter e motocicli.

A spiegarlo il direttore Business development di Dufenco Energia Sergio Torre che delinea i tanti progetti sui quali l'azienda è impegnata e che vedono proprio il capoluogo ligure come uno dei punti cardine. "Su Genova esistono già 15 stazioni di ricarica abilitate - spiega Torre - che erano state realizzate da Enel distribuzione nel 2012. Noi, oltre al progetto dedicato alle due ruote, contiamo di realizzare, a primavera, 33 stazioni di ricarica elettrica su 150 stalli nel Marina Porto Antico Parking". E primo nel Porto Antico c'è già la prima colonnina fast-charging, sviluppata con Ab, che rientra nel progetto europeo Unit-e. Si tratta di un piano particolarmente ambizioso che prevede l'installazione delle colonnine 'fast charge' lungo l'autostrada A10 tra il Porto Antico di Genova e Ventimiglia con punti di ricarica a Vado Ligure, Albenga e Arma di Taggia.

"Qui e' possibile fare una ricarica veloce - spiega Torre - corrispondente a circa 200km ora, che vogliono dire il pieno di un'auto normale, come la Nissan Leaf in 45 minuti, oppure 400 km di autonomia in 90 minuti su una Tesla". A questo, però, si aggiunge l'impegno su Genova per la quale l'azienda ha partecipato a un bando per 16 stazioni normali e tre veloci e parteciperà alla gara legata ai finanziamenti Pnire 2014, che condurrà alla messa in opera di ulteriori 20 colonnine. "Genova oggi ha un problema di tempistiche, era partita bene ma poi si è addormentata di un sonno profondo - spiega Torre - tanto che le ultime colonnine a Levante sono in piazza Paolo Da Novi, e quindi resta tagliata fuori tutta la zona da Albaro a Nervi. Secondo noi con trenta colonnine di ricarica pubblica ben distribuite, quindi anche in Val Bisagno e Val Polcevera potremmo raggiungere un livello più che adeguato". Restano ancora da vincere alcuni problemi, a partire da quello culturale. "Io ho una Tesla e percorro una media di 40 mila km ogni anno - spiega Torre - e quindi penso che usare l'auto elettrica come se fosse un'auto normale non sia più un problema. A bordo ho tutti gli strumenti per monitorare l'autonomia e il mio navigatore mi suggerisce anche dove fermarmi per fare una ricarica". A questo si aggiunge la possibilità per gli altri modelli di auto di utilizzare una "app" che permette di fare la stessa cosa. L'altro aspetto che frena il mercato, invece, è di tipo industriale. E se

miojol

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre

PROGETTISTA ACUSTICO E VIBRA (NVH)
AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCAPROGETTISTA...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Genova

Area funzionale

-

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Nichelino G. Carducci -

Tribunale di Torino
Tribunale di Genova
Tribunale di Milano

Visita gli immobili del

a **Genova**

Scegli una città

Genova

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

all'estero si costruiscono auto come la Tesla, che ha un'accelerazione da fare invidia a un Ferrari (da 0 a 100 km/h in 4 secondi) e una classe equivalente a Maserati, Bmw e Mercedes in Italia ancora si frena. "Io lavoravo alla vespa elettrica 18 anni fa - conclude - la Piaggio la commercializzerà quest'anno, con quasi un ventennio di ritardo è questo non aiuta a sviluppare il mercato. In Italia soffriamo questo problema per cui Fiat e Piaggio non stanno investendo troppo e rischiamo di essere un paese abbastanza attestato su una filiera che tutti sappiamo essere il futuro prossimo".

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Riscaldamento: ecco cosa dovresti fare per stare meglio e in salute
Aste Immobiliari

L'insulto irripetibile e omofobo dello svedese Lustig ai tifosi italiani è diventato un caso in Svezia

Taxisti, il blocco a De Ferrari

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero



ATTIVO DA LUN
A DOMENICA D
ORE 10 ALLE 07

[Ricerca necrologi pu](#)



QUADERNO OPERATIVO DI MUSICA
Adalgisa Muscari
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di si](#)